

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2016 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO**

Il giorno 9 giugno 2016, alle ore 10.00, presso la sala consiglio della Provincia in Corso Garibaldi 59 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. Programma provinciale triennale per il Diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita - L.R. n. 26/2001 - anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 - in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 39 del 20 ottobre 2015;
2. Programma provinciale degli Indirizzi triennali 2016-2018 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia - L.R. n. 26/2001 - L.R. n. 12/2003 - in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 69 del 22 marzo 2016;
3. Calendario scolastico a.s 2016/2017;
4. Varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Ilenia Malavasi, Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia con delega all'Istruzione, Presidente della Conferenza;
- Franca Oliverio delegata da Antimo Ponticiello, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale XI Reggio Emilia;
- Raffaella Curioni, Assessore all'educazione e conoscenza del Comune di Reggio Emilia
- Elena Veneri, Assessore all'Istruzione, Sport e Giovani del Comune di Correggio, in rappresentanza dell'ambito Pianura reggiana;
- Milena Beneventi, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Casalgrande, in rappresentanza dell'ambito Tresinaro Secchia;
- Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;
- Lorenzo Lotti, Dirigente scolastico I.C. Gattatico;
- Mariangela Fontanesi, Dirigente scolastico IC Gualtieri;
- Fabio Bertoldi, Dirigente scolastico IC "Correggio 1" e Reggente del Convitto Nazionale "Corso" di Correggio;
- Emanuele Ferrari, Assessore al Welfare, Scuola e servizi educativi, Formazione professionale, Giovani, Cultura del Comune di Castelnovo ne' Monti;
- Massimo Gazza, Sindaco del Comune di Boretto;

Sono **assenti**: Mirella Rossi, Assessore alla Scuola, Pace e Diritti Umani del Comune di Albinea; Mariacristina Corradini, Assessore ai Diritti civili e solidarietà, Scuola, Cultura del Comune di Cadelbosco di Sopra, in rappresentanza dell'ambito Terra di mezzo; Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza, in rappresentanza dell'ambito Val d'Enza; Daniele Cottafavi, Dirigente scolastico IC "Pertini 2" di Reggio Emilia; Paola Bacci, Dirigente scolastico Istituto Superiore "Cattaneo - Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti; Barbara Fava, Dirigente scolastico Istituto Superiore "Russell" di Guastalla.

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, il prof. Ivano Vaccari, Dirigente CPIA "Reggio Nord", in rappresentanza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti.

Partecipano inoltre l'Arch. Anna Campeol, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia; la Dott.ssa Monica Tognoni, Responsabile dell'U.O. Diritto allo

studio del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio della Provincia; la dott.ssa Nadia Castagnetti e la Signora Emanuela Bertozzi, funzionarie del medesimo Servizio.

Verbalizzano la Dott.ssa Monica Tognoni (punti 1 e 2 dell'OdG) e la Dott.ssa Nadia Castagnetti (punti 3 e 4 dell'OdG).

La Presidente **Malavasi** saluta i presenti e introduce il primo punto all'ordine del giorno procedendo ad illustrare il materiale prodotto sotto forma di slides, allegate al presente verbale ed illustra i vari passaggi istituzionali.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Programma provinciale triennale per il Diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita - L.R. n. 26/2001 - anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 come previsto dalla L.R. 26/2001 e in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 39 del 20 ottobre 2015, il Presidente della Provincia approverà con decreto i criteri di ripartizione delle risorse regionali per il trasporto scolastico - a.s. 2016/2017 come previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 401 del 22 marzo 2016, avente ad oggetto "Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città metropolitana di Bologna". Successivamente a seguito dell'istruttoria svolta sul fabbisogno ai Comuni, la Provincia approverà con determina dirigenziale l'erogazione dei contributi per il trasporto scolastico.

Il programma triennale per l'attuazione della L.R. 26/01 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10", relativamente agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 prevede alcune azioni prioritarie:

- il trasporto scolastico;
- la concessione di borse di studio;
- la concessione di contributi per i libri di testo;
- altre tipologie di intervento previste dalla L.R. 26/2001.

Mentre i contributi per i libri di testo verranno erogati direttamente ai Comuni, alla provincia spetterà il compito di ripartire le risorse che saranno assegnate sul trasporto scolastico e la concessione delle borse di studio, i cui beneficiari, come nella programmazione precedente, saranno gli studenti frequentanti il biennio delle scuole secondarie di secondo grado (oltre ai percorse leFP).

La Presidente **Malavasi** sottolinea ed invita a riflettere in particolare sul trasporto scolastico, visto che gli indirizzi regionali individuano come priorità il trasporto di ragazzi disabili.

Si ricorda che in questi anni i criteri adottati dal 2010 in poi sono stati i seguenti:

- circa il 15% del budget totale assegnato dalla RER alla Provincia è stato destinato per trasporti individuali e speciali, tenuto conto della priorità trasversale rappresentata dall'inserimento scolastico degli alunni disabili; Assegnazione di un contributo (definito in sede di istruttoria), fino ad un concorso massimo del 50%, sulle spese previste dai Comuni per i trasporti speciali nell'anno scolastico corrente;
- circa l'85% del budget totale assegnato dalla RER alla Provincia è stato destinato per il trasporto scolastico ed è stato ripartito nel seguente modo:
  - 60% dell'intera quota ai Comuni montani;
  - 40% ai restanti Comuni, ad esclusione dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Il budget assegnato a ciascun Comune è stato calcolato sulla base del peso percentuale del totale delle spese sostenute annualmente per il servizio di trasporto casa - scuola e ritorno (sono escluse le uscite didattiche, il trasporto studenti disabili, il trasporto presso strutture sportive e il trasporto effettuato con mezzi di linea).

La Presidente **Malavasi** chiede, quindi, di esprimersi con particolare riferimento a questi criteri per verificare la loro attualità in coerenza con gli indirizzi regionali.

**Lorenzo Franchini**, Dirigente scolastico I.C. Busana, riporta la voce del Crinale, sottolineando che il trasporto scolastico montano va sostenuto in quanto rappresenta un elemento fondamentale non

solo per incentivare la frequenza scolastica, ma anche per evitare lo spopolamento di alcune zone e lo spostamento delle famiglie residenti in aree disagiate verso il centro. Relativamente a questo tema, si sottolinea la problematica relativa alla manutenzione dei mezzi di trasporto, pur sottolineando che, così come risulta dalle statistiche, gli scuolabus sono i mezzi più sicuri per il tragitto casa-scuola.

**Raffaella Curioni**, Assessore all'educazione e conoscenza del Comune di Reggio Emilia, relativamente alle risorse regionali per il trasporto scolastico, sottolinea che la percentuale del 15% adottata fino ad ora per coprire le spese sostenute dai comuni per il trasporto scolastico speciale rischia di non garantire il diritto alle pari opportunità degli alunni disabili e, avendo come riferimento i nuovi indirizzi triennali della RER che individuano la disabilità come criterio prioritario, propone di aumentare la percentuale al 20%.

La Presidente **Malavasi** mette ai voti la proposta di aumentare la percentuale del trasporto disabili da 15% al 20% e mette ai voti il primo punto all'OdG che si approva all'unanimità.

Esaurita la discussione sul primo punto, la Presidente **Malavasi** passa quindi al secondo argomento relativo al Programma provinciale degli Indirizzi triennali 2016-2018 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, procedendo ad illustrare il materiale prodotto sotto forma di slides, allegate al presente verbale.

Rammenta che le azioni prioritarie riguardano la dotazione di coordinatori pedagogici, la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.

La Programmazione Provinciale 2016/2018 recepisce gli obiettivi regionali finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, in continuità con quanto fino ad oggi realizzato e tenuto conto della realtà della nostra provincia; prevede il rafforzamento della continuità didattica ed educativa (in senso verticale ed orizzontale) della scuola dell'infanzia e l'attenzione ad una offerta omogenea di qualità.

Gli obiettivi della programmazione sono: la "generalizzazione" della scuola dell'infanzia; il raccordo nella programmazione degli interventi; la diffusione di strumenti per arrivare a sistemi unitari di iscrizione o di altre forme di raccordo e razionalizzazione della domanda tra le diverse tipologie gestionali (scuole statali, comunali e paritarie private). Si auspica, inoltre, che così come avviene già in diversi territori, gli EE.LL. definiscano tariffe di frequenza per le scuole dell'infanzia paritarie comunali sulla base di equità, ricercando la massima armonizzazione a livello distrettuale.

**Raffaella Curioni**, Assessore all'educazione e conoscenza del Comune di Reggio Emilia, condivide quanto esposto finora e ritiene che i dati presentati siano estremamente interessanti e sicuramente utili per la programmazione delle attività del settore educativo.

**Ivano Vaccari**, dirigente CPIA Correggio, ritiene utile sottolineare che per politiche scolastiche efficaci, occorre fronteggiare l'insuccesso scolastico fin dalla scuola dell'infanzia; in particolare, le tematiche di particolare rilevanza socio-culturale quali ad esempio l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, devono avere tra gli obiettivi, quello di favorire la frequenza di almeno l'ultimo anno della scuola dell'infanzia da parte di bambini che rientrano in fasce sociali deboli tra cui quelli con difficoltà linguistiche.

**Lorenzo Lotti**, Dirigente scolastico I.C. di Gattatico, condivide quanto detto dal collega Vaccari e ritiene utile sviluppare traccia di riflessione per il futuro.

La Presidente **Malavasi** accoglie questa richiesta e inserirà il riferimento alla "frequenza di almeno l'ultimo anno della scuola dell'infanzia da parte di bambini che rientrano in fasce sociali deboli tra cui quelli con difficoltà linguistiche" nella programmazione provinciale degli indirizzi triennali; mette ai voti l'approvazione del programma provinciale degli Indirizzi triennali 2016-2018 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia.

Si approva all'unanimità.

Esaurita la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, la Presidente **Malavasi** passa quindi al terzo argomento previsto dall'ordine del giorno relativo al calendario dell'anno scolastico 2016/17.

La dott.ssa Castagnetti riassume brevemente il contenuti della deliberazione di Giunta regionale n. 353 del 26/3/2012 che ha definito il calendario per gli anni scolastici 2012/2013 e seguenti e che garantisce alle scuole 205 giorni di attività didattiche dal 15 settembre al 6 giugno. Tuttavia è prevista anche la facoltà per le singole istituzioni scolastiche, all'interno dell'arco temporale così determinato, di procedere autonomamente ad adeguamenti del calendario scolastico debitamente motivati in relazione alle specifiche esigenze del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto dell'obbligo di destinare almeno 200 giorni allo svolgimento delle lezioni. I giorni eccedenti tale quota fanno comunque parte del calendario scolastico, quale quota destinata ad interventi didattici ed educativi.

La Presidente **Malavasi** informa la Conferenza che i Dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado non hanno su questo tema un orientamento condiviso.

**Elena Veneri**, Assessore all'Istruzione di Correggio, informa che le scuole del suo territorio, ad esclusione dell'Istituto "Einaudi", hanno intenzione di sospendere le lezioni sabato 7 gennaio 2017 e propone alla Conferenza di condividere tale data.

**Fabio Bertoldi**, Dirigente dell'I.C. Correggio 1 e reggente del Convitto Nazionale "Corso" di Correggio, chiede un pronunciamento della Conferenza su tale data. Ritiene che la Regione Emilia-Romagna debba rivedere la perpetuità del calendario scolastico, considerato che quest'anno il primo giorno di scuola è stato un martedì e l'ultimo un lunedì, generando situazioni difficili per le scuole e per le famiglie.

**Lorenzo Franchini**, Dirigente scolastico I.C. Busana, auspica che dalla Conferenza esca l'indicazione di sospendere le lezioni il 7 gennaio per tutte le scuole e concorda con Fabio Bertoldi sulla inopportunità della perpetuità del calendario scolastico.

**Lorenzo Lotti**, Dirigente scolastico I.C. Gattatico, segnala che la delibera regionale non prevede alcuna flessibilità per il primo ciclo, ma solo per la scuola dell'infanzia e per il secondo ciclo. La flessibilità dovrebbe essere riferita alle date di inizio e fine dell'anno scolastico.

**Mariangela Fontanesi**, Dirigente scolastico IC Gualtieri, riporta l'esito della Giunta dei Dirigenti del primo ciclo in quanto alcuni Dirigenti hanno comunicato di aver già deliberato in Consiglio di Istituto che non applicheranno nessuna variazione rispetto al calendario regionale.

**Ivano Vaccari**, Dirigente CPIA "Reggio Nord", concorda sulla necessità che la Conferenza proponga il 7 gennaio come giorno di sospensione delle lezioni. Afferma che la Giunta regionale è andata oltre le proprie prerogative con la delibera n. 353/2012. E' necessario un coordinamento territoriale, non una delibera che stabilisce un calendario perpetuo che va oltre l'autonomia scolastica.

La Presidente **Malavasi** raccoglie le varie istanze, che verranno riportate alla Regione. Invita sia le scuole, sia gli assessori, con particolare attenzione ai Comuni capodistretto, a proseguire la discussione auspicando orientamenti unitari almeno per omogeneità territoriale. Per quanto riguarda le scuole superiori ricorda che solo un accordo unitario potrebbe permettere di sospendere il trasporto scolastico per n. 1 giorno con una conseguente significativa riduzione dei costi (indicativamente pari a circa 50.000 euro).

Auspica comunque che non ci siano chiusure a macchia di leopardo, che genererebbero solo confusione per scuole, studenti, famiglie.

Esaurita la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, la Presidente **Malavasi** aggiorna la Conferenza in merito agli interventi di edilizia scolastica previsti dal Decreto Legge 104/2013 cosiddetto Decreto Mutui. Nel 2015 sono stati finanziati 17 interventi su tutto il territorio provinciale, per un totale di 7 milioni di euro. Rammenta che la graduatoria fu approvata dalla Provincia in base ai criteri definiti dalla Conferenza provinciale di coordinamento e che prevede una programmazione sulle annualità dal 2015 al 2017, per un totale di 73 interventi così suddivisi: 52 sul 2015, 16 sul 2016 e 5 sul 2017. Il finanziamento 2016, di cui non è ancora nota l'entità, verrà destinato agli interventi relativi al 2015 non ancora finanziati.

Alle ore 12.30 la seduta è tolta.

La Presidente  
Ilenia Malavasi